

GAETANO BRESCI Un tessitore anarchico

Disegni Fabio Santin - Testo Marco Riccomini
M.I.R. Edizioni 2006

Chi sia stato e perché sia passato alla storia Gaetano Bresci è cosa risaputa da tutti gli anarchici ma quale fosse stata la sua vita fino a fino a quel fatidico 29 luglio 1900 forse qualcuno ancora l'ignora. Presentato all'ultima edizione del Lucca Comics Festival e pubblicato in un sobrio ma elegante formato il fumetto in questione racconta l'esistenza dell'anarchico pratese, agitatore sindacale all'interno degli stabilimenti tessili, appassionato di fotografia e di teatro (fondò anche una filodrammatica). Aprì poi anche una fiaschetta (...ma ebbe scarso successo...), ritornò a lavorare nell'industria tessile fino a quando non varcò l'Atlantico e si trasferì negli Stati Uniti, a Paterson nel New Jersey. Si sposò con Sophie, irlandese, e divenne padre di due bambine.

Dopo la brutale repressione dei tumulti milanesi del maggio 1898 ad opera di Bava Beccaris, maturò in lui la decisione di ritornare in patria per giustiziare Umberto 1°. Il famoso re buono... o re mitraglia... una volta arrestato fu "suicidato" nel bagno penale di Santo Stefano il 22 maggio 1901. Dotato di disegni lineari ma taglienti e drammatici, che usano in maniera sapiente gli effetti del bianco e nero, questo "libro a fumetti" ha il pregio di unire alla rigorosa fedeltà storica degli eventi narrati la capacità di fondere realtà e fantasia, inserendo nella biografia di Bresci figure immaginarie come alcuni personaggi dei fumetti (Corto Maltese su tutti), o dei pratesi illustri nati prima o dopo il tessitore anarchico... anche se ad una prima lettura questa dimensione a-temporale e quasi onirica può lasciare spiazzati o addirittura perplessi. Ancora una volta comunque il fumetto dimostra, se mai ce ne fosse bisogno, d'essere un'arte con l'A maiuscola (... e cerchiata!) in grado di rappresentare molti aspetti della vita.

Jack Rackham

Una copia 12 euro, 5 copie sconto 35%+ spedizione
Per richieste ApARTE/Santin cp 85 Mestre 8 30170 Mestre Venezia
aparte @virgilio.it

EL MALECON. Tredici notturni ospedalieri

di Gianni Buganza
edizioni La Fiaccola Collana ANTEO Ragusa, ottobre 2006, euro 7

Tredici urli disarticolati, tredici pugni sullo stomaco, tredici fiammate, vomitate da chissà dove, tredici notturni, tredici furori, su cio' che non si divede dell'universo ospedaliero italiano, e del meraviglioso nord-est...

Con queste parole di Fabio Nardini di Cut Up si presenta nella quarta di copertina questa raccolta di racconti notturni che le Edizioni La Fiaccola han dato alle stampe da pochi giorni. Che raccoglie tredici racconti che l'autore ha pubblicato tra il 2005 e il 2006 nelle piu' svariate sedi, compresa GERMINAL, e sei inediti. Racconti che entrano nella zona buia dei luoghi comuni del meraviglioso nord-est italiano. Con veloci incursioni in un'altra zona buia, ma letteraria, come la scrittura sul tema del lavoro. Ancora piu' rara, se non inesistente, la letteratura ospedaliera, sia a livello italiano che europeo.

E la notte della dimensione ospedaliera, che è il cuore piu' profondo della grande città, è la notte del cuore dell'uomo innanzi al dolore, alla diversità, alla dimensione dello straniero, dello sbandato, del povero.

Una letteratura dei diritti, civili e umani, contaminata dal concreto

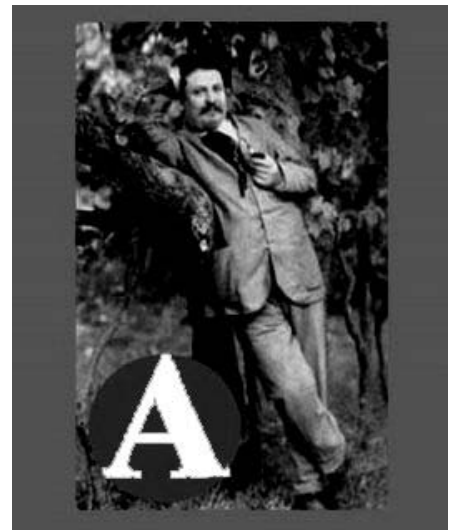
piu' feroce e duro della vita vera, della vita vissuta, della notte nel suo ordine: unghie piantate nella pelle dei luoghi comuni. Da Pasolini a Celine, da Gutierrez a Mutis, in un modo di vedere le cose teso al suo essenziale, al suo piu' duro e spietato e vero e scarno essenziale, anche nella forma, oltre che nella sostanza. La corsia di una medicina è la verità del mondo, si legge in Rè-cion: dolore, merda, suppliche e morte, aspettando la fine. La fine del turno e la fine della corsa. La fine insomma.



INEDITI Scoperti i versi rivoluzionari scritti dal poeta nel 1878 Pascoli, ritrovato un inno all'anarchia

Corriere della Sera, 24/10/2006

*Nei giorni che il popolo langue,
è insulto il sorriso,
la gioia è viltà!
Sol rida chi ha posto le mani nel sangue,
e il fato che accenna non teme
o non sa:
Prometeo sull'alto del Caucaso aspetta,
aspetta un bel giorno,
che presto verrà un giorno del quale sii
l'alba,
o vendetta!
Un giorno in cui il soli sii tu,
libertà!
Soffriam!
Ché il delitto non regna in eterno!
Soffriam!
Ché l'errore durare non può!
Già Satana giudica nel pallido inferno
il dio dei tiranni che al buio il dannò!
Soffriam:
le catene si spezzano allor che pugnali,
ne piaccia foggjar;
fra un mucchio fumante di sparse ruine
già Spartaco è sorto tremendo a pugnar.
Soffriamo, o fratelli!
La mano sul cuore
lo sguardo nuotante,
nell'alba che appar!
Udite?!
Le squille che suonano l'ore
a stormo tremendo desiano suonar!
Già mugghia il tremuoto
laggiù nella reggia!
S'accampa nei templi superbo il pensier!
Un rosso vessillo nell'aria fiammeggia,
e in mezzo una scritta vi luccica in ner:
le dolci fanciulle che avete stuprato,
i bimbi che in darno vi chiesero il pan,
nel giorno dell'ira,
nel giorno del fato,
i giudici vostri, borghesi, saran*



I manifesti spagnoli riprodotti a pagina 20 e 21 fanno parte di una mostra di 33 pannelli con introduzione e commento in 4 lingue disponibile in DVD-dati (tipo ISO 9660). Dal DVD si possono facilmente stampare i pannelli con riproduzioni ad alta risoluzione in formato A3. Il DVD è disponibile richiedendolo al Gruppo E. Malatesta di Roma. 1 copia 6 euro + spese di spedizione. Per informazioni e.malatesta@inwind.it

GERMINAL È ON-LINE

L'indirizzo per trovarci in rete è:

www.germinalonline.org

Visitateci e scrivetece all'indirizzo

germinal@germinalonline.org

per darci notizie, suggerimenti e quant'altro possa esserci/vi utile.

- Club dell'Utopista, via Felisati 70/C 30171 Mestre Venezia, tel. 348.8710609 e-mail aparte@virgilio.it
- Circolo Culturale Emiliano Zapata, C.P. 311 33170 Pordenone Rec. tel. 0434.960192 (Lino e Tiziana) <http://www.zapatapn.org>
- Centro di Documentazione Anarchica di Padova, rif. tel. 049.775355 (Domenico) e-mail elcida@tiscalinet.it
- Gruppo Carlo Pisacane Rovigo rif. tel. 0425.494169 (Nando) e-mail rivoluzionando@libero.it
- Collettivo Antimilitarista Ecologista, Centro Sociale Autogestito Via Volturmo 26/28 Udine. Corrispondenza: c.p. 71 Udine
- Gruppo Anarchico Germinal e Centro Studi Libertari, via Mazzini 11 34121 Trieste, martedì e venerdì ore 19.00-21.00, tel. 040.368096 e-mail gruppoanarchicogerminal@hotmail.com
- Gruppo per l'Ecologia Sociale della Bassa Friulana c/o Centro Sociale Autogestito Le Farkadize via Palmanova 1 S. Giorgio di Nogaro (UD), corrispondenza c.p. 36 - 33058 S. Giorgio di Nogaro (UD)
- Dumbles, feminis furlanis libertaris - e-mail dumbles@adriacom.it
- Biblioteca Giovanni Domaschi, Spazio Culturale Anarchico, c/o Circolo Pink Via Scrimari, 7 Verona - rif. tel. 045.7157341 (Claudio)
- Collettivo Libertario Treviso riferimento telefonico (Gigi) 328 4103024
- Ateneo Libertario Venezia riferimento telefonico (Nicolò) 329 2574787

Germinal

È una pubblicazione del movimento anarchico che non esercita attività di impresa

Registrazione presso il Tribunale di Trieste n. 200

Direttore responsabile Claudio Venza

Stampa T.E.T. Treviso

Impaginazione di fabio fabrizia rino stefania

Abbonamento annuo tre copie Euro 10

Per abbonarsi o sottoscrivere c.c.p. 16525347 intestato a Germinal - Via Mazzini 11 34121 Trieste specificando la causale